



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Scienze Economiche, Aziendali e Statistiche		
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2015/2016		
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2015/2016		
CORSO DILAUREA MAGISTRALE	SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI		
INSEGNAMENTO	SISTEMI DI PIANIFICAZIONE E CONTROLLO		
CODICE INSEGNAMENTO	15516		
MODULI	Si		
NUMERO DI MODULI	2		
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	SECS-P/07		
DOCENTE RESPONSABILE	VERGARA CORRADO	Professore a contratto in quiescenza	Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	TOMASELLI SALVATORE	Professore Associato	Univ. di PALERMO
	VERGARA CORRADO	Professore a contratto in quiescenza	Univ. di PALERMO
CFU	10		
PROPEDEUTICITA'			
MUTUAZIONI			
ANNO DI CORSO	1		
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre		
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa		
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi		
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	TOMASELLI SALVATORE Lunedì 12:00 13:00 Stanza del docente, IV Piano, Dipartimento SEAS VERGARA CORRADO Giovedì 11:00 12:00 DIPARTIMENTO 4° PIANO		

PREREQUISITI	
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (Modulo 1.) Conoscenza e capacità di comprensione Acquisizione di un quadro logico di riferimento sulle relazioni tra lo sviluppo delle aziende, l'attività di governo ed il meccanismo formale di pianificazione e controllo. Comprensione del processo di evoluzione che ha investito le logiche e le modalità di governo delle aziende nell'ultimo ventennio e che, parallelamente, si è riflesso sulla strumentazione e le metodologie a supporto dell'attività di direzione. Acquisizione degli strumenti per la comprensione del contributo dei Sistemi di pianificazione e controllo alla generazione ed alla diffusione di conoscenze in azienda. Capacità di applicare conoscenza e comprensione Capacità di comprendere il fondamentale ruolo assolto dal meccanismo di pianificazione e controllo nelle dinamiche di sviluppo delle aziende, riconoscendo una più ampia visione del «controllo» che si sta gradualmente affermando in dottrina e nella prassi. Capacità di comprendere le implicazioni più significative per i sistemi di pianificazione e controllo dei cambiamenti avvenuti negli ultimi anni nel contesto ambientale e nella sfera gestionale, con particolare riferimento alle imprese. Capacità di comprendere i limiti dell'approccio tradizionale alla pianificazione e al controllo, le critiche rivolte agli strumenti collegati ed i contesti e/o le condizioni di una loro efficace applicazione. Capacità di correlare l'insorgere di nuovi fabbisogni informativi aziendali allo sviluppo di una più appropriata ed evoluta strumentazione, comprendendone i principi fondanti, le peculiari caratteristiche e le potenzialità d'impiego. Capacità di riconoscere le dimensioni e gli aspetti critici dei Sistemi di pianificazione e controllo cui fare leva, in sede di progettazione e funzionamento, per la promozione di un apprendimento continuo e diffuso all'interno dell'organizzazione nell'ottica di uno sviluppo durevole. Autonomia di giudizio Essere in grado di valutare l'opportunità di impiego, le implicazioni e i risultati dell'applicazione degli strumenti di governo delle aziende, nel peculiare contesto di riferimento, in relazione alle logiche di creazione del valore emergenti. Abilità comunicative Capacità di esporre le principali tendenze evolutive dei sistemi di pianificazione e controllo, evidenziando gli attributi che connotano il nuovo modello di governo. Capacità di esporre le caratteristiche e le potenzialità d'impiego degli strumenti di nuova generazione, indicando gli specifici fabbisogni conoscitivi e di governo soddisfatti. Essere in grado di evidenziare l'importanza del sistema di pianificazione e controllo in una prospettiva di sviluppo aziendale, con particolare riferimento alla sua attitudine ad innescare e alimentare dei processi di apprendimento all'interno dell'organizzazione. Capacità di utilizzare il linguaggio specifico proprio della disciplina. Capacità d'apprendimento Capacità di aggiornamento con la consultazione delle pubblicazioni scientifiche proprie del settore dell'economia aziendale, nonché di quotidiani e riviste di stampa specializzata. Capacità di seguire, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso, sia master, sia corsi d'approfondimento sia seminari specialistici nell'ambito degli studi oggetto della disciplina.</p> <p>RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (Modulo 2) Conoscenza e capacità di comprensione Acquisizione dei concetti, dei linguaggi di base e di uno schema logico di riferimento per la comprensione delle problematiche connesse con l'interazione fra la famiglia proprietaria e l'impresa nelle aziende familiari. Acquisizione degli strumenti per la comprensione delle condizioni di esistenza e longevità delle aziende familiari. Capacità di utilizzare il linguaggio specifico proprio della disciplina. Capacità di applicare conoscenza e comprensione Capacità di: 1. operare una valutazione delle principali caratteristiche di struttura, di funzioni, di processi e di sistema delle aziende familiari; 2. adottare un approccio problem solving per le decisioni esecutive, direttive e, se del caso, deliberative riguardo all'organizzazione, alla gestione, alla rilevazione ed al governo delle aziende familiari; 3. avvalersi delle discipline economiche, matematico-quantitative e giuridiche per lo sviluppo e il riorientamento dell'azienda, con particolare riguardo alle aziende familiari. Pertanto: • riconoscere gli elementi che costituiscono l'Orientamento Strategico di Fondo delle Aziende Familiari; • analizzare le caratteristiche strutturali delle aziende familiari in relazione alla famiglia (generazione, numero di rami e di componenti della famiglia, qualità delle relazioni familiari, etc.) ed all'impresa (dimensioni, complessità</p>

	<p>organizzativa, grado di diversificazione delle attività);</p> <ul style="list-style-type: none"> •riconoscere le dimensioni critiche delle aziende familiari; • individuare le possibili modalità di relazione fra la famiglia proprietaria e l'impresa; •compiere analisi volte a individuare le soluzioni in ordine alla organizzazione della struttura proprietaria, alla definizione delle strutture di governance, alla impostazione delle relazioni lavorative dei membri della famiglia con l'impresa; • utilizzare gli strumenti propri della pianificazione strategica nelle aziende familiari. <p>Autonomia di giudizio Essere in grado di valutare le implicazioni e i risultati dell'applicazione degli strumenti di governo e di gestione dell'azienda nel peculiare contesto delle aziende familiari.</p> <p>Abilità comunicative Capacità di esporre le principali caratteristiche e problematiche delle aziende familiari. Essere in grado di sostenere l'importanza ed evidenziare le ricadute di un'adeguata conduzione della relazione fra famiglia proprietaria ed impresa. Essere in grado di esporre e rappresentare le principali strutture ed i principali strumenti per l'adeguato governo delle relazioni fra famiglia proprietaria ed impresa.</p> <p>Capacità d'apprendimento Capacità di aggiornamento con la consultazione delle pubblicazioni scientifiche proprie del settore dell'economia aziendale, nonché di quotidiani e riviste di stampa specializzata. Capacità di seguire, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso, sia master, sia corsi d'approfondimento sia seminari specialistici nell'ambito degli studi sulle aziende familiari.</p>
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	prova orale
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	lezioni

MODULO
SISTEMI DI PIANIFICAZIONE E CONTROLLO PARTE GENERALE

Prof. CORRADO VERGARA

TESTI CONSIGLIATI

Dispense e materiale didattico a cura del docente

TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50583-Aziendale
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	114
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	36

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Il modulo introduce allo studio dei sistemi di pianificazione e controllo necessari per una conoscenza avanzata delle aziende di tutte le classi, secondo un'interazione dinamica con le rispettive condizioni di esistenza e le manifestazioni ordinarie e straordinarie di funzionamento, con un orientamento d'insieme al cambiamento e allo sviluppo secondo prospettive internazionali e multiculturali.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Sviluppo ed attività di governo delle aziende
2	La progressiva evoluzione dei Sistemi di pianificazione e controllo e gli orientamenti caratterizzanti i sistemi di governo evoluti
2	La pianificazione e il controllo strategico
4	Introduzione ai sistemi di misurazione della performance
2	Il business plan come strumento sintetico di pianificazione e analisi strategica
4	Contenuti e struttura di un business plan
4	Applicazioni di strumenti e modelli di programmazione e controllo a casi concreti.
10	Applicazioni e simulazioni su software di contabilità analitica e ERP
6	Costruzione di business plan.

MODULO
SISTEMI DI PIANIFICAZIONE E CONTROLLO PARTE APPLICATA

Prof. SALVATORE TOMASELLI

TESTI CONSIGLIATI

Tomaselli Salvatore. – Longevità e sviluppo delle Imprese familiari, Giuffrè, Milano 1996;
Tomaselli Salvatore, Dispense e materiale didattico

TIPO DI ATTIVITA'	C
AMBITO	21021-Attività formative affini o integrative
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	76
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE ASSISTITE	24

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Il modulo introduce la classe allo studio dei sistemi di governance aziendale assumendo come peculiare e specifico punto di riferimento le aziende familiari. Motivato dalla rilevanza corrente di queste aziende, il corso presenta gli strumenti di base per una analisi delle stesse e discute possibili applicazioni ai casi reali più recenti, con enfasi sulle strategie utili per favorire la longevità ed un'equilibrata relazione fra la famiglia proprietaria e l'azienda.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
2	Fondamenti per lo studio delle aziende familiari L'evoluzione degli studi sulle aziende familiari Il peso delle aziende familiari nei sistemi economici di diversi paesi Le caratteristiche peculiari delle aziende familiari
4	Un approccio in chiave strategica alle aziende familiari Punti di forza e di debolezza delle aziende familiari Sindromi caratteristiche delle aziende familiari Razionalità ed emozionalità nelle aziende familiari Ambiti di influenza della famiglia proprietaria sull'impresa Passaggio generazionale ed evoluzione delle aziende familiari
4	L'intenzionalità come base per la longevità delle aziende familiari L'esigenza di coordinare la visione della famiglia proprietaria con le esigenze di sviluppo dell'impresa e le caratteristiche della struttura L'importanza dei valori della famiglia proprietaria La ricerca della coesione e del commitment della famiglia proprietaria Le scelte in ordine alla proprietà, alla governance, al lavoro
6	I patti di governo delle relazioni famiglia-impresa come strumento di pianificazione strategica nelle aziende familiari Le finalità dei Patti Il Modello antropologico di riferimento suggerito per la formulazione di un Patto per il governo delle relazioni Famiglia-Impresa Il Metodo ed il percorso per la redazione del Patto I contenuti del Patto Elementi di criticità del Patto
8	Studio e analisi di casi aziendali